



Introduzione: Un Segno di Fede che Trascende la Vita

Nella ricca tradizione cattolica, esistono simboli profondi che parlano del mistero della vocazione sacerdotale e del ruolo fondamentale della famiglia, in particolare della madre, nell'offrire un figlio a Dio. Uno di questi simboli, carico di bellezza e significato, è il **manutergio**, un semplice ma profondamente spirituale panno usato nel rito tradizionale dell'ordinazione sacerdotale (**Vetus Ordo**).

Questa antica tradizione ci ricorda che il sacerdozio non è solo una chiamata personale, ma una missione che trasforma un'intera famiglia. La madre, che ha donato suo figlio a Dio, riceve una testimonianza tangibile di questa offerta: un panno sacro che l'accompagnerà fino all'eternità.

Origine e Storia del Manutergio

Il termine **manutergio** deriva dal latino *manu* (mano) e *tergium* (asciugamano), significando letteralmente "asciugamano per le mani". Il suo utilizzo nella liturgia risale a diversi secoli fa come parte del rito dell'ordinazione sacerdotale nella forma tradizionale della Messa (**Vetus Ordo**).

Durante la cerimonia di ordinazione, dopo che il vescovo ha imposto le mani sul nuovo sacerdote e ha unto le sue mani con il sacro crisma, un panno bianco viene avvolto attorno alle sue mani consacrate. Questo è il **manutergio**, che assorbe l'olio santo e simboleggia la consacrazione delle mani del sacerdote al servizio divino.

Tuttavia, il significato del manutergio va ben oltre questo momento sacro. La tradizione vuole che, dopo l'ordinazione, sia la madre del sacerdote a sciogliere il manutergio dalle mani del figlio. Ella lo conserva poi come un tesoro spirituale fino al giorno della sua morte, quando viene posto nelle sue mani come segno della sua maternità sacerdotale.

Secondo una pia tradizione, quando questa madre si presenterà davanti al Signore e Lui le chiederà:

«**Ti ho dato la vita; cosa Mi hai dato in cambio?**»

Ella potrà umilmente porgergli il manutergio e rispondere:

«**Signore, Ti ho dato mio figlio come sacerdote.**»

Questa immagine commovente esprime la grandezza della vocazione sacerdotale e l'immenso merito di una madre che offre suo figlio al servizio dell'altare.



Il Significato Spirituale del Manutergio

Il sacerdozio è un dono divino, ma anche una vocazione che esige sacrificio. Lo stesso Cristo ci dice:

«*Non voi avete scelto Me, ma Io ho scelto voi*» (Giovanni 15,16).

Tuttavia, dietro ogni vocazione sacerdotale c'è una famiglia in cui la fede è stata coltivata. Le madri dei sacerdoti svolgono un ruolo speciale in questa storia d'amore tra Dio e l'anima sacerdotale. Hanno pregato, hanno educato nella fede e, in molti casi, sono state la prima ispirazione della vocazione.

Il manutergio diventa un segno di questo sacrificio silenzioso ma potente. Ricorda che la maternità non è solo biologica, ma è anche una maternità spirituale che accompagna il sacerdote per tutta la vita.

Per una madre, vedere suo figlio diventare sacerdote è, in un certo senso, una nuova Annunciazione, simile a quella della Vergine Maria quando ricevette il messaggio dell'angelo:

«*Eccomi, sono la serva del Signore; avvenga per me secondo la tua parola*» (Luca 1,38).

Questa Tradizione è Mantenuta nel Novus Ordo?

Con la riforma liturgica successiva al Concilio Vaticano II, il rito di ordinazione ha subito diverse modifiche. Nella **forma ordinaria (Novus Ordo)**, il vescovo unge ancora le mani del nuovo sacerdote con il sacro crisma, ma l'uso del manutergio è scomparso nella maggior parte dei luoghi. In alcune diocesi si conserva la pratica di consegnare ai nuovi sacerdoti un panno per asciugare il crisma, ma senza la profondità simbolica del rito tradizionale.

Tuttavia, molte famiglie cattoliche legate alla tradizione continuano a chiedere l'uso del manutergio e perpetuano la pratica di donarlo alla madre del sacerdote. Nelle comunità in cui



si celebra il **Vetus Ordo**, la tradizione rimane viva con tutta la sua ricchezza spirituale.

Riflessione Finale: Un'Eredità di Amore e Santità

Il manutergio è molto più di un semplice pezzo di stoffa; è una testimonianza di offerta, di amore e di fede. Ci ricorda che la maternità è una vocazione che trascende la vita terrena e si proietta nell'eternità. Una madre che ha dato suo figlio al sacerdozio partecipa in modo speciale al mistero della Redenzione.

In un mondo in cui il sacerdozio è spesso frainteso o attaccato, ricordare queste tradizioni ci aiuta ad apprezzare l'immenso dono che un sacerdote rappresenta per la Chiesa. Ogni madre che dona suo figlio a Dio contribuisce alla crescita del Suo Regno, seminando sulla terra ciò che un giorno fiorirà in cielo.

Che questo articolo possa servire da ispirazione per le madri, i sacerdoti e tutti i fedeli, affinché non dimentichiamo mai il valore del sacerdozio e il ruolo fondamentale della famiglia nella sua formazione. Preghiamo affinché molte madri possano un giorno presentare il loro manutergio davanti a Dio e sentire da Lui le parole più dolci:

«**Bene, servo buono e fedele... entra nella gioia del tuo Signore**» (Matteo 25,23).